



**MENO RIFIUTI,
PIÙ QUALITÀ DELLA VITA E DELL'AMBIENTE.**

Nonostante la conoscenza delle problematiche ambientali sia aumentata enormemente negli ultimi anni (di pari passo con la presa di coscienza di come queste siano in gran parte determinate dai comportamenti individuali e collettivi) non abbiamo ancora imparato a gestire il più diretto dei prodotti della società dei consumi: i nostri rifiuti, tanto che ormai sommergono le città.

Da una parte è ancora bassa la percentuale di cittadini che praticano la raccolta differenziata, dall'altra siamo ancora ben lontani dal realizzare un sistema di produzione capace di generare meno rifiuti all'origine.

Infatti la produzione dei rifiuti riguarda non solo i consumi, ma anche gli aspetti della produzione e della distribuzione, il cui marketing di vendita è legato al confezionamento dei prodotti (imballaggi). È invece urgente e necessaria una radicale modificazione del nostro stile di vita che promuova la prevenzione nella produzione dei rifiuti e il riciclaggio, per il quale l'Unione Europea pone l'obiettivo al 2020 del 50% sulla produzione urbana dei rifiuti.

È con questi obiettivi che il coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane, Federambiente, Legambiente, Osservatorio Nazionale sui Rifiuti e Associazione dei Comuni virtuosi aderiscono e promuovono le iniziative previste per novembre 2008, ovvero la settimana DESS (Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile) coordinata dall'Unesco (10-16 novembre), e la Settimana Europea della Riduzione dei Rifiuti promossa da ACR+ (22-30 novembre). I promotori invitano quindi tutti gli Enti e le aziende aderenti a promuovere iniziative sul proprio territorio per sensibilizzare la cittadinanza, come quelle proposte dai Gruppi di lavoro dell'Associazione CEA21 e Rifiuti 21 Network e da Federambiente con la Banca Dati Federambiente sulla prevenzione e con le Linee guida Federambiente - Osservatorio Nazionale Rifiuti sulla prevenzione dei rifiuti urbani. (www.federambiente.it)



PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Provincia di Modena
Osservatorio Provinciale Rifiuti
c/o Servizio Pianificazione Ambientale e Politiche Faunistiche
tel. 059 209420 - 059 200211 - 059 209471
www.provincia.modena.it
osservatorio.rifiuti@provincia.modena.it

Commissione Nazionale Italiana UNESCO
CNI Unesco Tel 066873713/23 int 208
email: federica.rolle@esteri.it - www.unescodess.it

Coordinamento Agende 21 Locali Italiane
segreteria Tel 059 209434/350
email: coordinamento.agenda21@provincia.modena.it
www.a21italy.it/a21italy/index.php

Gruppi di lavoro del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

Rifiuti 21 Network
segreteria
Tel 0522585115
email: rifiuti21network@gmail.com
www.a21italy.it/a21italy/rifiuti21network

CEA21
Educazione alla sostenibilità
segreteria LABTER La Spezia
Tel 0187280211
email: labter@comune.sp.it

Federambiente
Tel 0647865352 - email: cipriano@federambiente.it
www.federambiente.it

Osservatorio Nazionale sui Rifiuti
Tel 0657225637 - email: gigli.cecilia@minambiente.it
www.osservatorionazionale.rifiuti.it

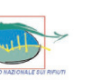
Legambiente
Tel. 06 86268401 - email: k.ledonne@legambiente.eu
www.legambiente.eu

Associazione dei Comuni Virtuosi
Mob 3346535965 - email: info@comunivirtuosi.org
www.comunivirtuosi.org



Campagna europea per la riduzione dei rifiuti

**"MENO 100 KG
DI RIFIUTI ALL'ANNO
PER ABITANTE"**



in collaborazione con:





PERCHÉ RIDURRE I RIFIUTI

I rifiuti urbani aumentano. La media europea si avvicina oggi a 600 kg per abitante all'anno, e ciò rappresenta un sintomo di modelli di produzione e di consumo non sostenibili.

Le conseguenze più dirette sono: uno spreco di risorse (già limitate e a non tutti accessibili) e la produzione di quasi il 50% alle emissioni che contribuiscono al cambiamento climatico.

Anche la raccolta differenziata non è sufficiente e controllare il problema ed anche i costi del trattamento dei rifiuti continuano a gravare pesantemente sui bilanci degli enti locali (e quindi dei cittadini).

Una riduzione alla fonte nella produzione dei rifiuti rappresenta dunque l'azione strategica più importante sia sul fronte ambientale che finanziario, attraverso due linee d'azione principali: modificare il sistema produttivo perché generi meno rifiuti a monte; ridurre a valle la quantità di rifiuti prodotta dai consumatori.

TUTTI NOI POSSIAMO PARTECIPARE ALLE CAMPAGNE NAZIONALI ED EUROPEE E CONTRIBUIRE ALLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI. ECCO ALCUNI SUGGERIMENTI:

1. limitare l'acquisto di beni "usa e getta": dalle cialde del caffè, alle lamette da barba, alle macchinette fotografiche, ai piatti di plastica, alle pile, sempre meglio i prodotti riutilizzabili!
2. selezionare gli acquisti anche in base alla quantità di imballaggio: evitiamo di comprare dei potenziali rifiuti!
3. acquistare alla spina (o in ricarica) prodotti quali detersivi, detersivi, latte... ;
4. preferire le confezioni famiglia a quelle monodose;
5. acquistare ortofrutta fresca, sfusa, di stagione e locale; dal produttore al consumatore: meno trasporti, meno imballaggi!
6. privilegiare gli oggetti prodotti con materiali riciclati: si prolunga il loro ciclo di vita;
7. utilizzare borse per la spesa in tessuto, o comunque in materiale biodegradabile;
8. bere l'acqua del rubinetto anziché in bottiglia;
9. praticare il compostaggio domestico: ricaviamo concime dagli scarti della cucina e del giardino;

10. utilizzare i pannolini lavabili e riusabili;
11. regalare o scambiare i giochi dei propri figli o i vestiti usati: quello che non è più utile per noi può esserlo per qualcun altro;
12. combattere lo spreco della carta: si può sempre scrivere o stampare su entrambi i lati dei fogli; all'edicola rifiutare inserti e gadget che non ci interessano; rifiutare la pubblicità anonima nella buca delle lettere;
13. condividere l'utilizzo di prodotti durevoli (ad esempio le auto con il "car sharing": l'auto non di proprietà per "possederla" solo quando serve!).



MA RIDURRE I RIFIUTI SI PUÒ ANCHE AL LAVORO, A SCUOLA O NEGLI ALTRI LOCALI PUBBLICI:

1. nelle mense richiedere l'utilizzo di cibi sfusi al posto delle porzioni preconfezionate: così si riducono gli scarti;
2. prevedere punti di erogazione di acqua pubblica con bottiglie e/o bicchieri riutilizzabili;

3. non stampare i messaggi di posta elettronica se non strettamente necessario;
4. programmare i computer e le stampanti in fronte-retro, usare caratteri più piccoli e quando serve stampare farlo con la modalità "economia di inchiostro";
5. selezionare i propri fornitori anche in base al criterio della minor produzione di imballaggi a perdere;
6. distribuire i prodotti a scadenza o non consumati presso le mense per meno abbienti;
7. sostituire nei bar e ristoranti asciugamani, tovaglie e altro materiale a perdere con prodotti in stoffa;
8. sostituire negli alberghi e ristoranti i prodotti di cortesia o alimentari monouso con prodotti a ricariche o in grandi confezioni.

IN PIÙ POSSIAMO SOLLECITARE LE AMMINISTRAZIONI LOCALI AD ADOTTARE INIZIATIVE CHE FAVORISCANO E INCIDANO DIRETTAMENTE SULLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI, QUALI:

1. inserire il tema della produzione dei rifiuti nella fiscalità locale (paga meno chi produce meno rifiuti) ai vari livelli: consumo, distribuzione, produzione;
2. promuovere attraverso accordi di programma i prodotti in confezioni cauzionate o la vendita di prodotti sfusi;
3. promuovere accordi con gli operatori della ristorazione per la riduzione dei rifiuti (stoviglie, tovaglie e tovaglioli riutilizzabili...), in special modo nei luoghi pubblici (es. scuole);
4. regolamentare la distribuzione di materiale a stampa vietando volantaggio a perdere;
5. promuovere iniziative per lo scambio di prodotti usati e sostenere associazioni di raccolta e recupero;
6. incentivare i gruppi di acquisto e/o i produttori locali (spesa a Km 0);
7. condurre campagne di informazione e sensibilizzazione sulla prevenzione dei rifiuti e i benefici ambientali che ne derivano.

... E NON SOLO: SBIZZARRISCI LA TUA FANTASIA PER TROVARE ALTRI CENTO MODI PER DIMINUIRE LA PRODUZIONE DI RIFIUTI